



Anno XIX • N. 104
MAGGIO - GIUGNO 2018

#Natura

RIVISTA DI AMBIENTE E TERRITORIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

GEOLOGIA
VULCANI D'ITALIA

AGRICOLTURA
ORTI
SOTTOMARINI

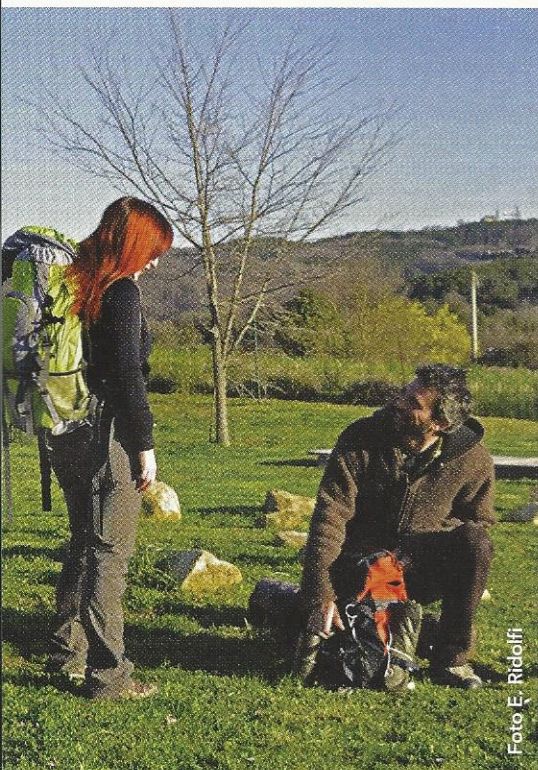


Foto E. Ritolfi

LO ZAINO PER UN GIORNO

Per chi ama la natura la stagione calda è sinonimo di escursioni. Un ottimo modo per fare esercizio fisico liberando la mente dalle preoccupazioni quotidiane. Programmare un'escursione, che sia di uno o più giorni, richiede però attenzione e consapevolezza. Non capita di rado, infatti, che si senta di escursioni disorientati o dispersi sulle montagne o nei boschi non lontani dai centri abitati.

Riuscire ad affrontare queste esperienze con la giusta tranquillità è la scelta più responsabile. Per prima cosa si deve avere bene a mente che stiamo per entrare in un ambiente che, per quanto familiare possa sembrare, oltre alle leggi che lo proteggono, ha regole diverse da quelle cui siamo abituati in città. Cambiamenti meteorologici o piccoli incidenti possono costringerci a restare una notte all'aperto e non dobbiamo farci trovare impreparati. Con le dovute accortezze, comunque, dormire fuori non ci comporterà grandi pericoli.

Vediamo quindi come organizzare il nostro zaino, che dovrà avere capienza di 15-20 litri. Dobbiamo innanzitutto fissare a mente i punti di quello che io chiamo l'Ordine Sacro delle priorità che, in situazioni normali o in caso di emergenza,

devono guidare le nostre scelte organizzative: il riparo (e quindi anche vestiti), l'acqua, il fuoco e il cibo.

Ciò che indossiamo, adeguato alla situazione e alle condizioni climatiche previste, è la protezione più efficace contro gli agenti esterni (vento, freddo, pioggia). Nello zaino dovremo avere un cambio completo (maglietta possibilmente di lana, slip e calzini). Inoltre, un impermeabile tipo K-way ci riparerà da vento e pioggia debole. Un maglione in più non è un grosso peso ma di sicuro potrebbe tornarci molto utile. La coperta termica pesa pochissimo, non ingombra e durante la notte ci può proteggere adeguatamente dal freddo.

L'acqua è probabilmente la cosa più pesante che trasporteremo nello zaino ma è di fondamentale importanza averne la giusta quantità. Circa due litri andranno bene per un'escursione non troppo impegnativa di una giornata. Aggiungetene un altro litro per emergenza. E mettetevi in cammino ben idratati bevendo in anticipo almeno mezzo litro d'acqua.

Il fuoco in un'escursione di un giorno probabilmente non lo accenderemo, ma in caso di emergenza servirà a riscaldarci e fare segnali per richiedere soccorso. Fiammiferi tenuti ben asciutti e un accendino ci torneranno utili allo scopo. Ma se dovessimo accendere un fuoco ricordiamoci che potrebbe rappresentare un enorme pericolo per l'ambiente e dovremo prestargli la massima attenzione.

Il cibo dovrà essere sostanzioso e non ingombrante. Due panini e due frutti di stagione ci restituiranno l'energia e i sali minerali necessari alle attività giornaliere. Aggiungiamo anche un paio di barrette energetiche nel caso fossimo costretti a prolungare la nostra permanenza durante la notte.

La carta topografica della zona non dovrà mai mancare nel nostro zaino e dovremo studiarla prima di iniziare l'escursione per avere le idee chiare sul nostro percorso.

Infine, l'attrezzatura aggiuntiva che potrebbe tornarci utile: una bussola, un cordino da 6mm di 3 metri di lunghezza, un coltellino, una torcia elettrica con batterie cariche, un fischietto, una matita, fogli bianchi, eventuali medicinali e un piccolo kit di primo soccorso.